

Messaggio del presidente ATP

Care lettrici e cari lettori

Come sempre, i primi mesi del nuovo anno, sono stati caratterizzati dallo svolgimento delle più importanti e varie fiere internazionali. Non potendo visitarle tutte, mi sono limitato ad Hannover, la più specialistica nel nostro settore, e di seguito quella di Milano MACEF, più concentrata sull'arredamento interno, oggettistica ecc. ecc.; al termine ho tratto la seguente considerazione: due anni fa supponevo fossero delle fiere in inizio di declino, oggi devo confermare quanto pensai; il declino è una realtà a tutti gli effetti.

A Hannover, nel nostro settore, mancavano diverse ditte europee importanti, che hanno ben pensato di ripiegare su altre fiere, con date simili, forse più attraenti a livello di visitatori, costi, e magari anche di logistica. Non si sono viste le classiche colonne alle casse; gli stand e i corridoi erano semi deserti, insomma visitatori pochissimi. Il trend rimane sempre il pavimento di legno, con assi lunghi e larghi, vecchi o almeno invecchiati simili a pavimenti usati da almeno cinquant'anni.

Comunque è consolidato, che il rivestimento tessile sta rinascendo e nuovamente riconquistando terreno anche in Svizzera.

Un fatto curioso mi ha colpito, oltre a vari espositori della ex penisola balcanica, che cercavano di proporre i loro prodotti speciali di legno massiccio a prezzi strepitosi, si è notata l'invasione dall'Asia specialmente della Cina con moltissimi espositori e una marea di materiali plastici, tessili, pavimenti di legno sia per interno che per esterno, con prezzi da far rabbrivire.

Secondo me, da quel paese oggi proviene tutto e sicuramente anche troppo, dall'abbigliamento, all'alimentare, all'arredamento e ora anche l'edilizia.

Si pensa solo al minor costo, senza considerare tutte le conseguenze, dalla lavorazione minorile, ai prodotti tossici, alla colorazione chimica, all'inquinamento del trasporto, alla soppressione di posti di lavoro in Europa ecc.

La concorrenza è giusto che ci sia, ma di questo passo un autogol è prevedibile! In futuro per competere, e permetterci di dare un salario adeguato ai nostri collaboratori, dovremo produrre



Vacanze sì, ma senza tralasciare «il pavimentino» ...

sempre di più, come del resto fanno già diverse grosse aziende, l'autogol si noterà sul risultato di questi lavori, che ovviamente non potranno essere perfetti, dovuti alla mole di lavoro e alla qualità dei materiali usati. La seconda esposizione MACEF visitata, nonostante sia concentrata più sull'arredo casa, in un certo modo assomiglia alla precedente. Sebbene che nell'arredamento battere l'Italia non è facile, anche in questo set-

Sommario

- 1 **Messaggio del presidente**
- 2 **Messaggio del redattore Dario Schaps Espoprofessioni 2010**
- 3 **I prefiniti, seconda parte**
- 4 **La ditta «nora» si presenta**
- 5 **Considerazioni sugli appalti pubblici, di Dario Schaps**
- 6 **Premiazione del miglior apprendista 2010 Comunicazioni del comitato**
- 7 **Soci ATP con indirizzi mail e siti internet Impressum**
- 8 **Inserzionisti**

tore la linea principale è data dai mobili vecchi e gli accessori in stile simil-vecchio o addirittura articoli che noi buttiamo negli «ingombranti» come armadi eseguiti da legno riciclato, letti in metallo arrugginito, banchi scolastici anni 60-70, ecc.

Finisco questa mia piccola parentesi ricordandovi e pregandovi di sottolineare nella vostra agenda il 27 aprile, data in cui ci farebbe molto piacere avervi quali ospiti alla nostra assemblea ordinaria, cenando e discutendo tra soci con la presenza dei responsabili dei partner del pavimentino.

Il presidente Danilo Gamboni

Messaggio del redattore

Care lettrici e cari lettori ..., cari colleghi,

C'era una volta ... una mattina del mese di novembre, ricevo una telefonata dal collega Brugnoli che mi anticipava una proposta, la stessa che poi mi sarebbe stata presentata nell'ultima riunione di comitato del 2010: «prendere in mano» la redazione de «il pavimentino».

Di fronte a tanta benevole insistenza, non ho potuto far altro che accettare

questa nuova sfida con interesse ed impegno, nella speranza di continuare la tradizione degli ottimi redattori Danilo Gamboni e Fabio Franchini, che sino ad ora hanno portato avanti questa rivista settoriale con passione e soprattutto senza mai perdersi d'animo.

Ora tocca a me «raccontare» questa favola reale. Sicuramente cercherò di seguire le orme dei predecessori (grazie anche ai loro consigli) nella speranza di migliorare sempre, e qui mi rivolgo anche a voi lettori, lasciando voce a chi vorrà inviare articoli interessanti e/o proposte costruttive ... sorprendetemi!

Il redattore Dario Schaps

Espoprofessioni 2010

Anche l'anno scorso si è svolta la biennale fiera delle professioni, vetrina tradizionale, aggiornata e corretta, delle professioni più svariate che il mondo odierno propone alle nuove generazioni.

L'ATP era presente col suo stand sempre attrattivo (il pavimentino numero 5, marzo 2010) e questo anno ancora maggiormente variopinto con la presenza di quadri degni del museo Guggenheim di New York affiancati a graffiti metropolitani, progetto del nostro estroso collega Bru-

gnoli sempre pronto a stupirci. Non mi dilungo sulla presenza e sull'interesse dei visitatori ed alunni che hanno «passeggiato» nei corridoi della manifestazione ticinese svoltasi, a Lugano, in quanto è sempre un argomento ostico e di opinioni divergenti, tanto da meritare un articolo a parte.

Tutto questo prologo per soffermarmi sulla serata conclusiva alla quale hanno partecipato parecchi addetti ai lavori e che gli organizzatori hanno voluto a Bellinzona, presso la Scuola Cantonale di Commer-

cio, durante la quale i nostri tre delegati, sfidando la neve, presenziarono alla proiezione del filmato inerente la manifestazione e questo pur con qualche problema audio, ovviato con un collegamento «volante».

In ogni caso è stata un'occasione per fare il punto della situazione nel campo dell'apprendistato, ricordare l'edizione passata ed esporre idee che saranno il fulcro della prossima, di fronte all'aperitivo che ne è seguito. (A chi interessasse il filmato in dvd è pregato di rivolgersi alla redazione).



I prefiniti (2)

Consideriamo ora, la più generale tendenza dei consumatori «ideali» per il pavimento stratificato, da riconoscersi sicuramente nei proprietari di abitazioni civili nuove o ristrutturate, i quali, adottano sempre più criteri selettivi legati alla convenienza (intesa come rapporto qualità/prezzo) del prodotto, non più ricercando beni complemento ed arredamento della casa con destinazione definitiva. Il prodotto stratificato con le sue peculiarità soddisfa pienamente questo requisito, insieme ad altri, esposti di seguito.

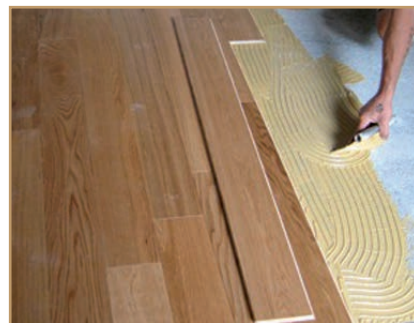
1 Proprietà tecnologiche del materiale

Con eccellenti standard di stabilità (stabilità alle misure nominali) omogeneità di disegno, colore e morfologia dello strato nobile impiegato ottima qualità dei sistemi di protezione e «filmazione» assicurati con speciali resine polimerizzate con raggi UV, «calibratura» dello spessore, vario assortimento di specie legnose per lo strato nobile, versatilità d'impiego con utilizzi anche specifici in merito le possibilità di composizione a «strati» funzionali. Ad attestare lo sviluppo avuto in questi anni da tale tipologia di pavimenti, è da citare una pregevole produzione d'elementi prefiniti «intarsiati» (con figure decorative geometriche o classiche, metalli e pietre), tali da soddisfare la più bizzarra delle pretese di arredamento. Il processo produttivo utilizzato, prevede in questo caso applicazioni tecnologiche per la realizzazione di precisi intarsi geometrici, effettuati con uso di specie legnose latifoglie scure e chiare, ottenibili tramite tecnologie a taglio laser ed altre, che, associate a moderni micro-computer, consentono precisione nell'ordine del decimo di millimetro e sorprendenti risultati. In contrapposizione al più elegante prodotto intarsiato è da segnalare, nell'espandibile

universo del prefinito, la presenza del tipo «lamellare» utilizzato, per gli spessori ed i requisiti di resistenza, nella pavimentazione industriale e maggiormente previsti in assortimenti di latifoglie tropicali particolarmente durabili. E' altresì chiaro che la presenza di più strati di legno naturale, nello spessore compositivo del pavimento, risulterà limitativa per applicazioni in locali ove siano presenti leggere condizioni d'umidità dovute a fenomeni di «risalita», tali da suggerire, oltre ad una generale cautela, la scelta progettuale di un semilavorato con strati funzionali specificatamente predisposti alla resistenza in un così particolare micro-ambiente. Tra le peculiarità del prodotto sono da registrare ulteriori (ma non ultimi data la sempre crescente attenzione riservata dai consumatori) le applicazioni di finitura dei pavimenti con sistema di protezione ad impregnazione d'olio, le quali, consolidate ormai in Europa sembrano essere ben più di moda, soddisfacendo (a torto o a ragione) le reiterate istanze dei consumatori, sensibili ad un'irrinunciabile prerogativa di standard di qualità nelle costruzioni civili, riassumibili in una parola ad effetto immediato: la «bioedilizia». Sembra infatti, che essendo i consumatori tutti impotenti di fronte al crescente inquinamento ambientale dovuto anche a sostanze cancerogene, riversino seppur inconsapevolmente le loro attenzioni a materiali riconosciuti come indenni da solventi organici volatili e composti derivati da formaldeide, potenzialmente introdotti nella loro casa con i componenti d'arredo e liberati, in modo decrescente nel tempo, in grandezze infinitamente piccole e quindi con consistenze praticamente trascurabili dal punto di vista del potenziale «inquinamento ambientale».

2 Facilità d'installazione

Le case produttrici, accompagnano le confezioni degli stratificati "flottanti" con schede informative del prodotto e le note tecniche alle quali



attenersi per il «fai da te» osservando sempre attenzione alle regole di posa e facendo salva l'idoneità dell'ambiente di destinazione. Il sistema di posa «flottante o galleggiante» permette inoltre di poter applicare un pavimento prefinito su qualunque pavimento preesistente, evitando costose demolizioni e rimozioni di strati di rivestimento in ceramica o lapidei. Inoltre è da rilevare la facilità di distribuzione tramite rivenditori anche non specializzati (centri commerciali), con la migliore reperibilità del prodotto da parte dell'utente destinatario.

3 Celerità nei tempi di posa, che risultano assolutamente vantaggiosi rispetto al pavimento massiccio tradizionale, in quanto non è richiesto lo sgombero totale dei locali, nessun uso di macchinari speciali, alcuna rilevante immissione di polveri nell'ambiente, l'esalazione di solventi organici residui propri delle eventuali vernici di protezione, il rispetto dei tempi d'essiccazione, tutto questo con assoluto gradimento dei committenti che si apprestano ad effettuare una generale opera di ristrutturazione dell'abitazione, con i soliti fastidiosi problemi connessi al temporaneo trasferimento di cose e persone.

Fine seconda parte

Terza parte

Ottimizzazione nell'uso del materiale nobile

La ditta «nora» si presenta

La storia delle pavimentazioni in gomma nora® risale a 60 anni fa. La nostra azienda ha infatti iniziato questo tipo di produzione nel 1949.

Tramite una costante attenzione all'innovazione ed alla ricerca, processi di lavorazione all'avanguardia ed un controllo della qualità che non conosce compromessi nora®, è oggi l'azienda leader nel settore delle pavimentazioni in gomma con una produzione annuale di circa 8.000.000 di metri quadrati ed una quota di mercato estremamente significativa su scala mondiale.

Una struttura commerciale presente in oltre 120 paesi, una organizzazione logistica e distributiva capillare ed un team di assistenza pre e post vendita in grado di intervenire ovunque completano il profilo di una azienda leader in grado di assistere i propri clienti lungo tutto il ciclo di vita del loro progetto.

Il nostro modo di concepire il business ci porta infatti a considerare gli utilizzatori dei nostri prodotti partner piuttosto che semplici clienti. Per questo investiamo una cospicua parte del nostro fatturato nel ricercare sempre le massime prestazioni in termini di durata, igienicità, comfort, sicurezza, basso impatto ecologico. Grazie a questo impegno costante i nostri pavimenti raggiungono i più alti standard di qualità testimoniati da decine di riconoscimenti e certificazioni come ad esempio il Blue Angel tedesco, il BRE A inglese, il Green-guard americano.

Particolare attenzione è posta alla sicurezza degli utilizzatori, tramite l'assenza di emissioni nocive durante il ciclo di vita del prodotto e la sicurezza tossicologica in caso di incendio.

Le pavimentazioni nora® trovano il loro tipico ambito di applicazione nei luoghi comunitari come ospedali, scuole, musei, uffici, stabilimenti produttivi, palestre, centri commerciali e catene di negozi, treni e navi e dovunque siano richieste doti di robustezza, efficienza e praticità. Le loro particolari caratteristiche tecniche,

peraltro, consentono un sensibile risparmio dei costi manutenzione.

Tutto questo si concretizza in migliaia di importanti realizzazioni in tutto il mondo, come gli oltre 150 aeroporti tra i quali quello di Osaka piuttosto che la galleria di stato a Stoccarda, Disneyland a Los Angeles, la statua della libertà a New York, il city hall a Londra e molte altre. Più concretamente in Italia e in Svizzera, tra le realizzazioni più significative, spiccano numerosi ospedali a Roma, Cagliari, Bolzano, Zurigo, Berna, Basilea ed in molte altre città, il palazzo della giunta regionale lombarda, il rinnovato grattacielo Pirelli a Milano, i call center e gli uffici Vodafone, Tiscali, Wind, le filiali del gruppo Unicredit e di numerose altre aziende.

Referenze relative ad ogni tipo di impiego e settore di applicazione sono visibili sul nostro sito www.nora.com/ch.

nora flooring systems ag
Gewerbstrasse 16
8800 Thalwil

Telefono +41 (0)44 835 22 88
Fax +41 (0)44 835 22 90
E-Mail info-ch@nora.com
Internet www.nora.com/ch



nora®

All About Flooring. All About You.

Considerazioni sugli appalti pubblici

Di Dario Schaps

Prendendo spunto dalle parole scritte nell'articolo in prima pagina dal nostro presidente, mi è tornato alla mente un fatto, quando il signor Massimo Soldati, allora membro del comitato ATP, lesse, nell'ambito di una accesa discussione durante una assemblea annuale, la lettera sotto esposta, zittendo la platea.

«Eccellenza Ministro della Guerra,

abbiamo opere di costruzione che lasciamo da anni non mai terminate, e che forse terminate non saranno mai.

Questo succede, Eccellenza per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano nelle opere Vostre, poiché va certo che tutte le rotture di contratti, così come i mancati di parola ed il ripetersi degli appalti ad altro non servono che ad attirarVi, quali Impresari, tutti i miserabili che non sanno dove batter del capo ed i bricconi e gli ignoranti, facendo al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i mezzi e la capacità per condurre un' impresa.

E dirò, inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno.

E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente avviene per un Impresario che perde, quanto per un individuo che s'annoia: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che forniscono i materiali, compensare malamente i propri operai, imbrogliare quanta più gente si può, avere la mano d'opera più scadente, come quella che a minor prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita ora di questo ora di quello.

Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di questo Vo-

stro sistema; abbandonatelo quindi in nome di Dio; ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso ad un imprenditore che compirà il suo dovere.

Sarà sempre questo l'affare migliore che Voi potrete fare.»

Architetto Sebastian Le Prestre,
Marchese di Vauban
Parigi, il 17 luglio del 1693

Lettera scritta dal Marchese di Vauban al Re di Francia in merito alla gestione degli appalti pubblici. Sono impressionanti l'attualità e le analogie con quanto accade oggi nel nostro ed in settori analoghi; la concorrenza fra soci ATP è ancora presente, basta visionare le «aperture» delle offerte pubbliche e le conseguenti delibere a prezzi stracciati. Per tale motivo ho voluto pubblicare ciò che è andato nel cosiddetto «dimenticatoio» e che dovrebbe invece capeggiare in ogni ufficio per fa sì che in futuro si possa dire di aver eseguito un lavoro a regola d'arte e non solo ... «non ci ho guadagnato nulla!»

Cenni storici

Vauban, Sebastian Le Prestre de Vauban poi marchese di Vauban (Saint-Léger-Vauban, *15 maggio 1633 Parigi, †30 marzo 1707), fu uno dei più grandi ingegneri militari francesi e di tutti i tempi, ideatore e costruttore, sotto Luigi XIV (il Re Sole), di poderose opere di fortificazione su tutti i fronti di guerra. Maresciallo di Francia, dirresse assedi ed espugnò città. Scrisse memorie autobiografiche, libri tecnici sulle fortificazioni e un trattato: Dell'attacco e difesa delle piazzeforti. Si interessò anche di questioni civili sia a livello costruttivo che fiscale. Vauban godette anche di una certa fama di benefattore. Usò spesso le sue ricchezze per aiutare ufficiali bisognosi e si oppose a gravi punizioni verso la truppa ritenen-



dole ingiuste, il tutto senza venire meno al rispetto della disciplina e delle gerarchie. Probabilmente la sua educazione in una famiglia di nobilotti a corto di quattrini, in un ambiente rustico gli evitò di acquisire le maniere scostanti della nobiltà di corte. Affrontò in modo originale il problema delle imposte, sempre spinoso in Francia, propose di sostituire le molteplici imposte ancora semifeudali in vigore con una tassa sul reddito di unica aliquota di circa il 10% senza esclusioni per alcuna classe privilegiata. I tempi non erano evidentemente ancora maturi, dato che questa ed altre prove di indipendenza di pensiero furono probabilmente le cause della sua disgrazia a corte, anche se alla notizia della sua morte il Re Sole espresse la sua tristezza per la perdita di un uomo di valore, sinceramente affezionato alla sua persona ed allo stato. Comunque, grazie alle sue pubblicazioni scientifiche, egli fu ammesso a titolo onorifico alla Académie des sciences. Morì di polmonite a Parigi. La sua tomba fu violata durante la rivoluzione, ma il suo cuore fu ritrovato nel 1808 e per ordine di Napoleone deposto nella cappella dell'Hôtel des Invalides.

Premiazione del miglior apprendista sessione 2010

Come consuetudine, anche quest'anno è stato premiato il miglior apprendista della sessione 2010 ..., anzi, sono stati addirittura due: Grossi René della ditta Gamboni di Gordola e Caccia Francesco della ditta Campana di Pregassona. La manifestazione del 18 febbraio scorso ha visto la partecipazione del Rappresentante della Divisione della formazione professionale il Signor Massimo Ghezzi e della Scuola Arti e Me-

stieri di Bellinzona, il Signor Alain Pedrioli e si è svolta presso il moderno showroom della ditta Bauwerk Parquet sito a Massagno, uno dei due sostenitori della manifestazione; l'altro era la ditta Forbo entrambe rappresentate dal signor Rodolfo Zola che ringraziamo per l'ospitalità e per il raffinato aperitivo offerto. Ai due premiati vadano i nostri più sinceri auguri per un futuro pieno di soddisfazione nell'ambito della loro scelta professionale.



Importante!

In caso di sospetti abusi nel nostro ramo, vi comunichiamo i seguenti indirizzi e numeri telefonici.

Associazione interprofessionale di controllo

Telefono 091 835 45 50

Commissione paritetica cantonale

Telefono 091 821 10 60

Segretariato ATP

F. Franchini / 079 230 36 35

Programma 2011

Marzo

Corso d'aggiornamento con la ditta Guignard

Marzo/aprile

Corso interaziendale 1°e 2° anno

Aprile

Esposizione Swissfloor a Lucerna

27 aprile

Assemblea ordinaria

Giugno

Procedura di qualificazione 2011

Settembre

Gita ditta Nora

Riunioni del comitato 2011

1° marzo / 5 aprile / 3 maggio
7 giugno / 5 luglio / 6 settembre
4 ottobre / 1° novembre
6 dicembre

Soci ATP

Ackermann Locarno SA

Via S. Balestra 6, 6601 Locarno
info@ackermann-locarno.ch

Agostino Campana & Co SAGL

Via Vedreggio 7, 6963 Pregassona
a.campana@bluewin.ch

Alberti Sergio Arredo SA

Via Massagno 18, 6952 Canobbio
www.albertisergio.ch
albertisergio@bluewin.ch

B.C.C. Pavimenti SA

Strada Regina 42, 6982 Agno
www.bccpavimenti.ch
bcc.sa@bluewin.ch

Besomi Adolfo SA

Via ai Prati 6, 6503 Bellinzona
besomi.sa@bluewin.ch

Ceppi & Stoppa

Via Alighieri 26, 6830 Chiasso
ceppiestoppa@bluewin.ch

Edy Notari SA

Via Campagna
6535 Roveredo

Fabio Franchini

Roncaccio, 6703 Osogna
ffranck@bluewin.ch

Federico De Bernardi

6678 Lodano
debernardi@ticino.com

Fratelli Giamboni

Malvaglia Chiesa, 6713 Malvaglia

Gamboni Danilo

Via San Gottardo 62, 6596 Gordola
www.gambonidaniilo.ch
info@gambonidaniilo.ch

Giotto SA

Via Violino 4, 6928 Manno
www.giotto.ch
info@giotto.ch

Giovanni Spadafora SAGL

Via S. Gottardo 31C, 6600 Muralto
www.spadafora.ch
info@spadafora.ch

GLA pavimenti SA

Via Cantonale 37, 6815 Melide
www.glapavimenti.ch
info@glapavimenti.ch

Ideal-Moparc SA

Via Cantonale 13, 6900 Lugano
www.idealmoparc.ch
ostinelli@idealmoparc.ch

Impregest SA

Via Cantonale, 6915 Noranco
www.impregest.ch
info@impregest.ch

Isidori Pavimenti

Via Monte Ceneri, 6593 Cadenazzo

Medici SA

Via Vignalunga 7a, 6850 Mendrisio
medicifabriziopavimenti@gmail.com

Molinari figli di Dionigi

Via C. Maderno 28, 6850 Mendrisio
www.molinari.ch
info@molinari.ch

Mo.ser pavimenti Sagl

Via G. Guisan 9, 6830 Chiasso
mo.ser-pavimenti@ticino.com

Pavimenti Guarisco

Viale Stazione 66, 6780 Aiolo
www.pavimentiguarisco.ch
admin@pavimentiguarisco.ch

Pedrazzi Pavimenti SA

Via della Posta 13, 6600 Locarno
www.pedrazzipavimenti.ch
info@pedrazzipavimenti.ch

Peverelli Marco SAGL

6950 Tesserete

Piazza pavimenti SAGL

6983 Magliaso
www.piazzapavimenti.ch
piazzapavimenti@bluewin.ch

Pozzi Pavimenti SA

Via Pollini 4, 6850 Mendrisio
www.pozzipavimenti.ch
pozzisa@ticino.com

Santini Giovanni SA

Via Sorengo 10, 6900 Lugano
g.santini@bluewin.ch

Treichler-Mazzuchelli SA

Via S. Balestra 28, 6600 Locarno

Valenti Manuel SAGL

6772 Rodi-Fiesso
valelo@bluewin.ch

Wissman SA

Via Quatorta, 6533 Lumino
www.wissman.ch
wissman@wissman.ch

Impressum

Redazione

Dario Schaps

Grafica e impaginazione

Maini Singenberger

Ponte Capriasca

Stampa e allestimento

Lepori & Storni SA

6962 Viganello

ATP *Associazione Ticinese Posatori Pavimenti*

■ Tessili ■ Resilienti ■ Legno



mafi
: **begehbare Kunstwerke** : **walk on art**



PALLMANN

Uzin Tyro AG
Ennetbürgerstrasse 47
CH-6374 Buochs
Telefon 041 624 48 88

Fax 041 624 48 89
info@uzin-tyro.ch
www.uzin-tyro.ch

Darauf lebt man besser



Licorado



GUIGNARD
PARKETT À LA CARTE

für Parkett- und Bodenprofis
pour les pros des sols et des parquets



DS Derendinger

DS Derendinger AG
Freiburgstrasse 830A
Postfach 41
3174 Thörishaus

Telefon 031 888 12 00
Fax 031 888 12 01
www.dsderendinger.ch



BIENNA
INTERFLOOR



HIAG Kompetenz in Holz
Résolument bois

HIAG Handel AG
Sagistrasse 10
6300 Zug

CH-T +41 41 766 24 24
F +41 41 766 24 25
zug@hiag.ch

bauwerk
IL FABBRICANTE SVIZZERO DI PARQUET

*Spazio per
nuovo inserzionista*



KLEBAG